



# IL RITRATTO E LA GUERRA

# PORTRAIT

preferisce il formato verticale



# LANDSCAPE

preferisce il formato orizzontale



# COSA E' UN RITRATTO FOTOGRAFICO?

Fin dagli albori del ritratto fotografico i fotografi si sono posti il problema di come esprimere in una singola immagine un presunto essere interiore.

L'arte del ritratto prende origine dalle basi pittoriche, le quali fissavano il significato mediante codici e simboli.

Se andiamo ad osservare le opere di Julia Margaret Cameron ritroveremo molti dei codici del periodo nel modo e nella scelta delle inquadrature; per esempio i soggetti maschili guardavano sempre verso la camera e l'inquadratura racchiude quasi esclusivamente la testa, escludendo quasi del tutto lo sfondo, ciò fa sì che la testa diventi una presenza iconica simbolo di intelletto

Dal lato tecnico il ritratto è una ripresa ravvicinata del soggetto, ma attenzione a non ridurlo solo a questo, è interessante notare come in un ritratto, più di ogni altro tipo di fotografia, siano molteplici le implicazioni semiotiche e simboliche che attirano la nostra attenzione. Un ritratto è sempre più del volto che rappresenta.

Le prime fotografie di guerra sono cambi di battaglia dopo lo svolgimento dello scontro, era impossibile fotografare il movimento. I ritratti erano un altro stratagemma per rappresentare la guerra attraverso immagini statiche, attraverso corpi in posa. Per ottenere un ritratto era importante che il soggetto fosse perfettamente immobile per pochi minuti.

Uno dei primi fotografi di guerra fu John McCosh. Per i motivi suddetti gli esseri umani erano immortalati solo attraverso ritratti. Corpi messi in posa attentamente, per catturare ogni simbolo, dettaglio e atteggiamento che potesse trasmettere, attraverso un'immagine statica, l'essenza del personaggio fotografato.

McCosh fotografò la seconda guerra anglo-sikh che ebbe luogo dal 1848 al 1849 e venne combattuta tra la Compagnia britannica delle Indie orientali e l'Impero Sikh. La guerra portò alla totale sottomissione dell'Impero Sikh ed all'annessione del Punjab. McCosh fotografò usando la tecnica di Talbot, la calotipia.





Photo Craigh

# ROGER FENTON E LA GUERRA DI CRIMEA

Di origini inglesi, Fenton è considerato il primo fotoreporter di guerra. Documentò la guerra in Crimea. Siamo nel 1853. Il conflitto durato circa 3 anni fu combattuto fra l'impero russo e un'alleanza composta da Impero ottomano, Francia, Regno Unito e Regno di Sardegna.

Tutto ebbe origine da una disputa fra Russia e Francia sul controllo dei luoghi santi della cristianità in territorio ottomano.

Fenton, che usava il procedimento del collodio umido, si procurò un carro coperto e lo allestì come camera oscura. Il suo scopo era fotografare i campi di battaglia. Anche se la maggior parte dei suoi negativi sono ritratti di ufficiali che lo assillavano affinché lui li fotografasse.

Lui dichiarò: Se mi rifiuto di fotografarli, non mi danno la possibilità di trasportare il carro da una località all'altra"

L'America Journal of Photography nel 1862, parlando delle foto di Fenton scrive: "Il fotografo che segue gli eserciti moderni non può fare altro che registrare situazioni di riposo e quell'atmosfera da natura morta che succede alla battaglia".



A mobile darkroom used by photographer Roger Fenton during the Crimean war, where he developed negatives within 10 minutes of their exposure. His assistant Marcus Sparling is seated on the box



Roger Fenton, Cornet Henry John Wilkin, 11th Hussars, Crimea.



855 - Captain Morgan sitting on horse, holding reins, facing left



1855 - Captain Thomas Longworth Dames, Royal Artillery, three-quarter length portrait, wearing uniform, standing near wall, bell tent in background.



1855: Edward Birch Reynardson, a British army officer of the Grenadier Guards, stationed at Balaklava during the Crimean War.



General Pierre Bosquet (1810 - 1861), French military commander during the Crimean War. Witnessing the British charge of the Light Brigade at the battle of Balaklava, he remarked 'C'est magnifique, mais ce n'est pas la guerre' (It's magnificent, but it is not war')

# MATTEW BRADY E LA GUERRA DI SECESSIONE

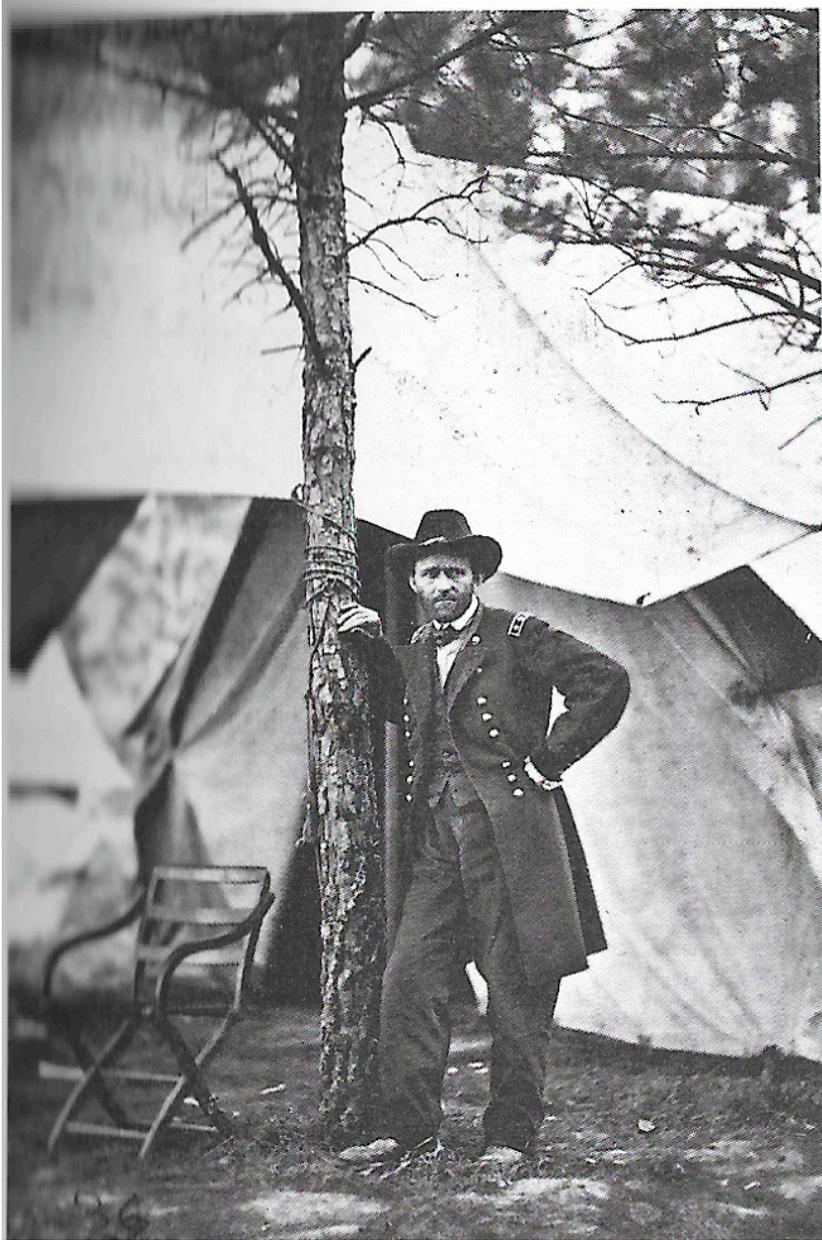
Mathew Brady è considerato uno dei padri del fotogiornalismo ed è conosciuto per aver documentato la Guerra Civile o Guerra di Secessione Americana (1861 - 1865). Le sue fotografie hanno avuto un forte impatto sulla società dell'epoca e continuano ad averlo ancora oggi.

Lui e i suoi collaboratori hanno prodotto migliaia di foto tra campi di battaglia e ritratti di alcuni famosissimi personaggi dell'epoca. Tra cui Abraham Lincoln and Robert E. Lee.

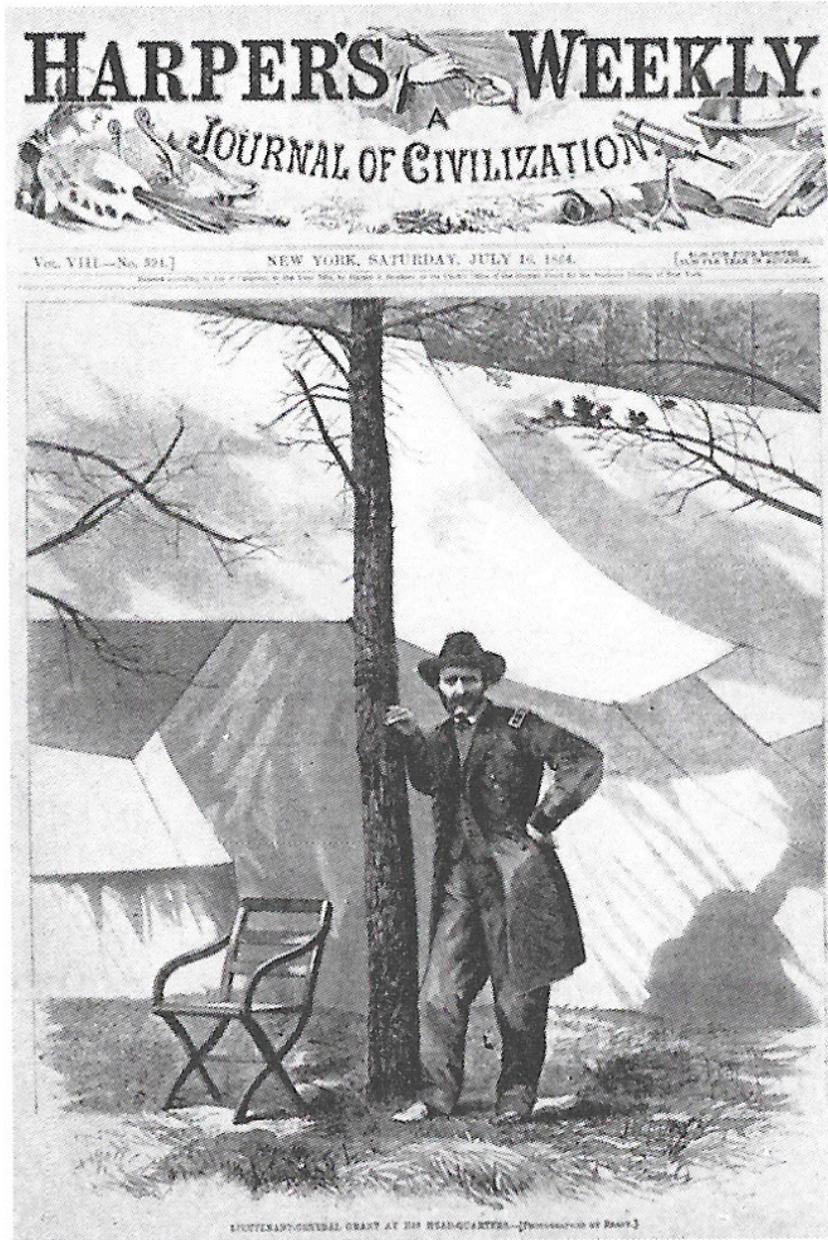
Da giovane Brady lavorava con il daguerrotipo e dipingeva ritratti in miniatura. Aprì a Broadway, nel 1844, "The Daguerrean Miniature Gallery.

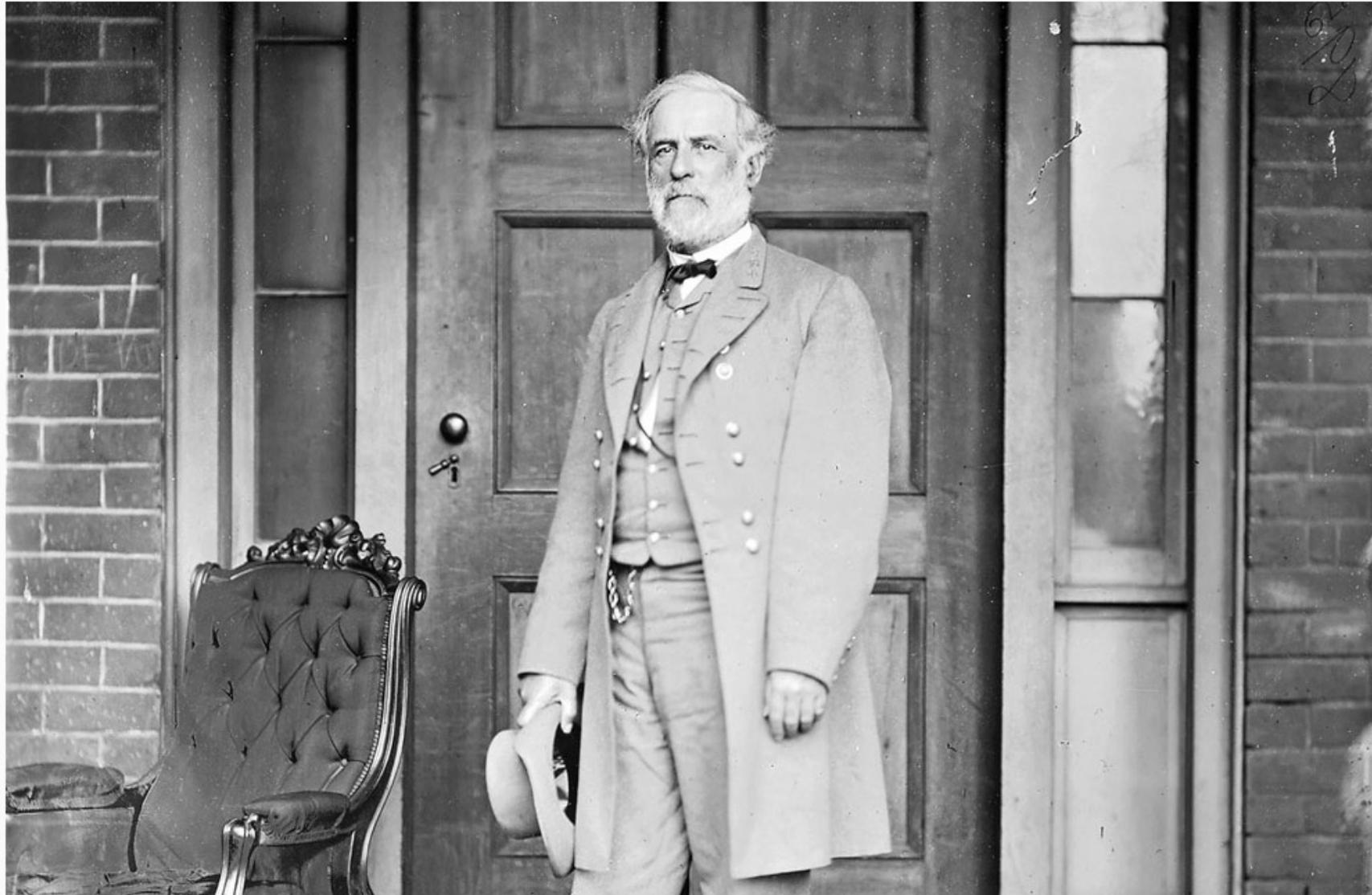
Con l'inizio della Guerra Civile, Brady crea una squadra di foto-documentaristi pronti a immortalare la guerra. A sue spese organizzo una troupe pronta a seguire i soldati sul campo.

Brady e il suo staff di fotografi immortalarono la Guerra, compresa la La prima battaglia di Bull Run, di Antietam, e Gettysburg.

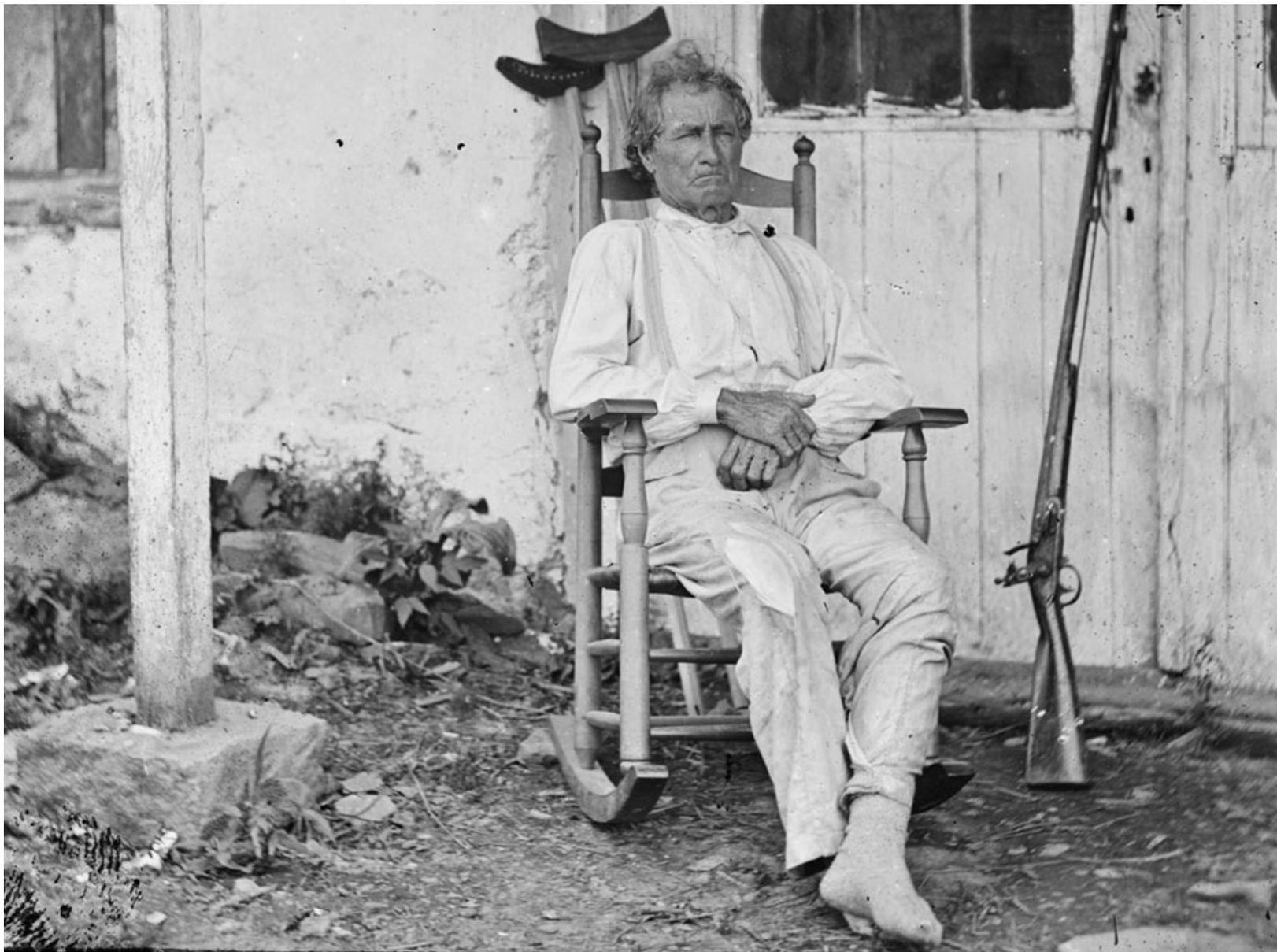


Il Generale Grant, 1864



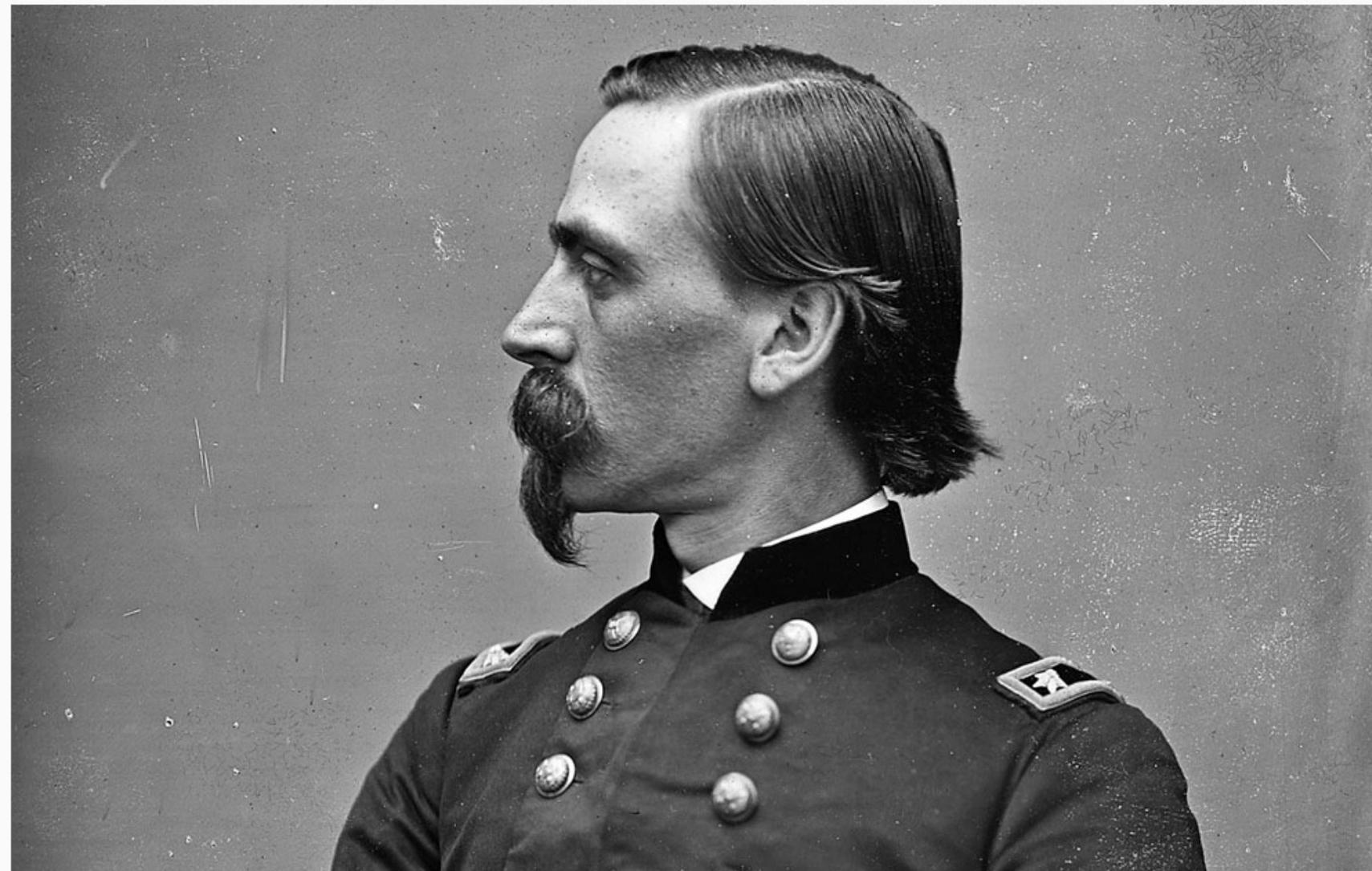


Confederate General Robert E. Lee poses in a late April 1865 portrait taken by Mathew Brady in Richmond, Virginia. By the end of the war, Lee had been appointed as general-in-chief of all Confederate forces, having led numerous armies into battle against Union forces during the conflict. It was Lee's surrender to General Ulysses Grant at Appomattox Court House on April 9, 1865 that signaled the end of the war. (NARA) #



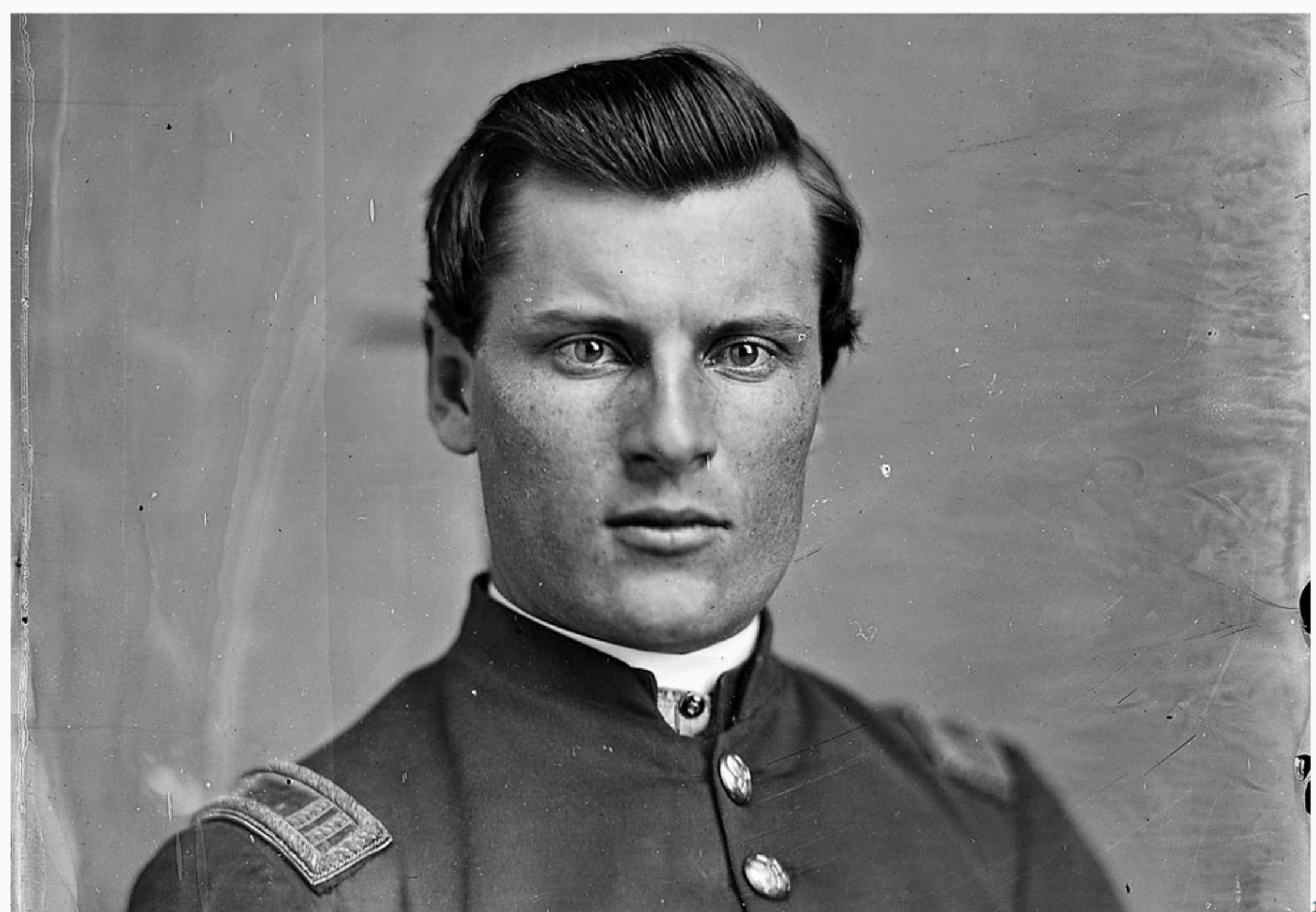
42

Burnes, the "old hero of Gettysburg," with gun and crutches, in Gettysburg, Pennsylvania, in 1863. During the Battle of Gettysburg, Burnes, a 70-year-old civilian living nearby, grabbed his musket and powder horn and walked out to the battlefield to join in with Union troops. The soldiers took him in, and Burnes served well as a sharpshooter. During a withdrawal, Burnes was wounded several times and left on the field. He managed to get himself to safety, his wounds were treated, and his story elevated him to the status of National Hero briefly. (LOC) #



9

Adelbert Ames served as a Union Army general during the War, leading men in numerous battles. After the war, he served in as military governor, Senator and civilian governor in Reconstruction-era Mississippi. Ames lived a long life, passing away in 1933, at the age of 97. (Mathew Brady/NARA) # 🇺🇸



An unidentified Union officer, photographed by Mathew Brady. (Mathew Brady/NARA) # 1



26

Robert Smalls was born a slave in South Carolina. During the Civil War, Smalls steered the CSS Planter, an armed Confederate military transport. On May 12, 1862, the Planter's three white officers decided to spend the night ashore. About 3 am, Smalls and seven of the eight enslaved crewmen decided to make a run for the Union vessels that formed the blockade, as they had earlier planned. Smalls dressed in the captain's uniform and had a straw hat similar to that of the white captain. The Planter stopped at a nearby wharf to pick up Smalls' family and the relatives of other crewmen, then they sailed toward Union lines, with a white sheet as a flag. After the war, he went on to serve in the United States House of Representatives, representing South Carolina. (LOC) #



31

Harriet Tubman, in a photograph dating from 1860-75. Tubman was born into slavery, but escaped to Philadelphia in 1849, and provided valuable intelligence to Union forces during the Civil War. (AP Photo/Library of Congress) # 📷

# LA GRANDE GUERRA



Risalgono alla Prima Guerra Mondiale queste fotografie che ritraggono soldati britannici della Prima Guerra Mondiale. Si tratta di soldati che provengono presumibilmente dalla Gran Bretagna, dall'Australia o dalla Nuova Zelanda.

I possessori di questo archivio storico sono Bernard Gardin e Dominique Zanardi. Le fotografie sono state scattate in Francia, più precisamente in un paese chiamato Warloy-Baillon, il periodo a cui risalgono sono tra l'inverno del 1915 e la primavera-estate del 1916.











# GUERRA ALLA GUERRA Ernst Friedrich

Nel 1924 il tedesco, Ernst Friedrich, rivelò al mondo il vero volto della guerra, pubblicò una raccolta di fotografie terrificanti e commoventi che raccontavano cos'era successo davvero durante il Primo conflitto mondiale. All'interno del testo, la sezione "Il volto della guerra" comprende 24 primi piani di soldati con la faccia sfigurata da enormi ferite. Ogni fotografia è accompagnata da un'appassionata didascalia in quattro lingue e la malvagità dell'ideologia militare viene condannata e sbeffeggiata in ogni pagina.



# GUERRA CIVILE SPAGNOLA



Vù - 1936  
Fotografie di Hans  
Namuth, Gerda  
Taro, Robert Capa



# UN PEUPLE EN ARMES

Quelques-uns de la Milice:  
hommes des faubourgs et des champs



Un Peuple 1934. Il y va à l'assaut au côté des  
de ses frères d'armes. (Miguel)



Un "pepe" de la révolution...



Un soldat de la milice  
dans le village.



# RESISTENZA

I ritratti della resistenza rappresentano una quotidianità poco eroica. I fotografi erano spesso anche combattenti, sono poche le immagini di battaglie perché in quei momenti, il partigiano doveva combattere con le armi e non poteva fermarsi a fotografare.

Luciano Giachetti è uno di questi fotografi partigiani.







La fotografia spontanea durante la resistenza aveva due tipologie: la registrazione di eventi e il ritratto. Il ritratto era per lo più di gruppo. Si legge l'affiatamento e solitamente è un gruppo di cui il fotografo fa parte.



# ALESSANDRO AURISICCHIO DE VAL E ROBERT CAPA



# WERNER BISCHOF



Werner Bischof

[View profile](#)

ITALY. Latium region. Village of Montecassino. Montecassino was the sight of one of the main battles fought by the Allies against the Germans in Italy (1944). The town was severely damaged, and the Medieval Abbey of Monte Cassino, which housed one of the main libraries from the Middle Ages, was completely destroyed during an air raid. August 1946.

---



Werner Bischof

[View profile](#)

NETHERLANDS. Limburg province.

Maastricht. Playing criss cross. 1945.



Werner Bischof

[View profile](#)

JAPAN. Tokyo. Asakusa district. A former soldier, wounded during the Second World War, begging in the streets. Many wounded soldiers were forced into poverty after the war, since the government did not allow them any pension. 1951.

# STEVE McCurry

Luce, colori e inquadratura



Afghan Girl, Pakistan



Bamiyan, Afghanistan



# Louie Palu

I suoi ritratti sono frutto di un processo diverso. Non c'è violenza esplicita, non c'è contesto, solo un volto che sembra urlare la voglia di abbandonare i luoghi della guerra. Sono foto ottenute dopo che il fotografo ha parlato e conosciuto i soggetti

Afghanistan from 2006-2010

